

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 19/96.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 16 aprile 1996;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961 con il quale l'Istituto dell'Enciclopedia italiana fondata da Giovanni Treccani è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 1991 al 1994, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione dottor Antonino Gallo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto per gli esercizi dal 1991 al 1994;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 1991 al 1994 — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto stesso.

L'ESTENSORE

F.to: Gallo

IL PRESIDENTE

F.to: Coltelli

Depositata in Segreteria il 13 maggio 1996.

p.c.c.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Dr. Galeazzo Pazienza)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA
ITALIANA FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI PER GLI ESERCIZI
DAL 1991 AL 1994

SOMMARIO

1. - Premessa	Pag.	13
2. - L'assetto societario dell'Istituto	»	14
2.1. - L'azionariato	»	15
2.2. - Le modifiche statutarie	»	18
3. - L'attività	»	19
4. - Organizzazione dei servizi e personale	»	27
5. - La rete di vendita	»	30
6. - La gestione degli immobili	»	32
7. - Il bilancio	»	34
A il conto economico	»	34
A.1. Valore della produzione e proventi finanziari	»	37
A.2. Costi della produzione ed oneri finanziari	»	40
B Il conto patrimoniale	»	41
B.1. Attività	»	44
B.2. Passività	»	46
Conclusioni	»	48

1. - Premessa

La Corte dei Conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana fondato da Giovanni Treccani per gli esercizi 1991, 1992, 1993 e 1994 ¹.

Il controllo della Corte dei Conti cui l'Istituto è stato sottoposto con D.P.R. 11 marzo 1961, viene esercitato con le modalità previste dall'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958.

¹ - Per i precedenti referti, cfr., nell'ultimo decennio, gli atti parlamentari: IX Legislatura, Camera dei deputati, doc. XV n. 142 (esercizi 1984 - 1985); X Legislatura, Camera dei deputati, doc. XV n. 77 (esercizi 1986 - 1987); X Legislatura, doc. XV n. 241 (es. 1988, 1989 e 1990).

2. - L'assetto societario dell'Istituto

Da tempo la Corte si sofferma, nelle sue periodiche relazioni al Parlamento sulla gestione finanziaria dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani (I.E.I.), sulla situazione determinatasi a seguito dell'iniziativa, assunta dall'Istituto nel 1985, di trasformare, attraverso una modificazione statutaria deliberata dall'assemblea degli enti "caratisti", l'originario ente pubblico economico - come tale sottoposto dal 1961 al controllo della Corte dei conti - in soggetto imprenditoriale di diritto privato, interamente assoggettato alla disciplina civilistica in materia di società.

Detta modificazione statutaria, che ha portato alla costituzione di una società commerciale per azioni omologata dal Tribunale civile di Roma, è stata censurata dalla Corte che ne ha dichiarato la non conformità a legge per incompatibilità con la natura di ente pubblico propria dell'Istituto.

Di tale censura, espressa da questa Sezione con determinazione n. 1816 del 1985 e già più volte ribadita ², si confermano le motivazioni, solo qui sottolineando che da detto anno l'Istituto, sottrattosi autonomamente alla disciplina speciale sull'ordinamento dell'ente pubblico (posta dal R.D.L. istitutivo 24 giugno 1933 n. 669 convertito in legge 11 gennaio 1934 n. 68 e della legge 10 maggio 1978 n. 207), opera quale società per azioni, marcando, da allora, sul piano sia statutario che della gestione, la sua autonomia privatistica.

² - Con le determinazioni nn. 1915/1987, 2014/1989, 12/1992 con le quali sono state deliberate dalla Sezione le relazioni al Parlamento sulla gestione finanziaria dell'Istituto per gli esercizi dal 1984 al 1990. Ad esse si rinvia, in particolare per i richiami alle diverse posizioni espresse in tema di natura giuridica dello I.E.I.

2.1. - L'azionariato

Con la menzionata legge istitutiva del 1933 il nuovo ente pubblico, che rilevava da una "società anonima" il compendio delle attività relative all'impresa dell'Enciclopedia italiana, fu dotato di un fondo di 25 milioni ripartito in cinque "carature" eguali sottoscritte dal Banco di Napoli, dal Banco di Sicilia, dal Monte dei Paschi di Siena, dall'Istituto nazionale delle assicurazioni e dall'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, a ciò espressamente autorizzati.

Il fondo di dotazione venne, poi, aumentato, per effetto della citata legge n. 207 del 1978, a 12,5 miliardi con quote eguali sottoscritte dai predetti enti "caratisti" nuovamente a ciò autorizzati.

Il capitale della nuova società costituita nel 1985 (denominata "Istituto dell'Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani s.p.a.") deriva dalla trasformazione di dette quote in azioni. Dagli originari 12,5 miliardi esso è stato successivamente portato, in esito a due operazioni di aumento di capitale disposte dalle società, dapprima a 25 e, quindi, a 30 miliardi sottoscritti pariteticamente dai citati cinque enti già "caratisti" divenuti soci azionisti.

Con deliberazione, poi, del 30 maggio 1994, l'assemblea degli azionisti ha disposto una nuova operazione di aumento di capitale (da 30 a 60 miliardi) che si è recentemente conclusa ed ha portato all'ingresso di sette nuovi soci che hanno sottoscritto interamente l'aumento, versando anche un predeterminato sovrapprezzo sulle azioni. Valgano, al riguardo, le indicazioni del seguente prospetto.

NUOVI SOCI DELL'ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA

<i>Soci</i>	<i>Capitale nominale sottoscritto</i>	<i>%</i>	<i>Sovrapprezzo</i>	<i>Totale</i>
Banca d'Italia	3 Miliardi	10%	1,8 Mld.	4,8 Mld.
Banca Nazionale del Lavoro	6 Miliardi	20%	3,6 Mld.	9,6 Mld.
Banca di Roma	6 Miliardi	20%	3,6 Mld.	9,6 Mld.
Cassa di Risparmio delle Province Lombarde S.p.A.	3 Miliardi	10%	1,8 Mld.	4,8 Mld.
STET Società Finanziaria Telefonica per azioni	6 Miliardi	20%	3,6 Mld.	9,6 Mld.
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna	3 Miliardi	10%	1,8 Mld.	4,8 Mld.
Efeso Editoriale ferrovie dello Stato S.p.A.	3 Miliardi	10%	1,8 Mld.	4,8 Mld.
TOTALI	30 Miliardi	100%	18 Mld.	48 Mld.